

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO ROBBIO
Piazza San Pietro 2 – 27038 ROBBIO (PV)
Tel. 0384/670472 - Fax 0384/671699
e-mail: pvic80800q@istruzione.it - pvic80800q@pec.istruzione.it
Sito: <http://www.icrobbio.edu.it>
C.M. PVIC80800Q - C.F. 92006300187



Piano Annuale per l' Inclusione (P.A.I.)

A.S. 2019/2020



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Piano Annuale per l' Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 28
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	Tot. 41
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro: BES	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot. 3
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	
Totali	72
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	x				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **così come esplicitato nel Protocollo Inclusione dell'Istituto Comprensivo.**

Il Dirigente Scolastico: dirige e coordina le risorse umane, assegna gli insegnanti di sostegno e gli educatori comunali alle classi, organizza attività scolastiche assicurando i criteri di integrazione e inclusione, istituisce, convoca e presiede il GLI.

Funzione strumentale BES: collabora con il Dirigente Scolastico, cura il rapporto con i diversi Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, CTS, CTI), prende visione della documentazione degli alunni BES, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, raccoglie Piani di Lavoro (PEI, PDF, PDP).

G.L.I.: ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche di integrazione di tutti gli allievi con BES nelle scuole dell'Istituto Comprensivo.

Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, dagli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto e dai rappresentanti dei genitori di alunni disabili.

Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno. Il Dirigente Scolastico condivide con i componenti del GLI l'assegnazione alle classi degli insegnanti di sostegno e degli educatori comunali.

Team docenti/consigli di classe: verificano il bisogno di un intervento didattico personalizzato prendendo visione della documentazione clinica presentata dalla famiglia; esaminano qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, dei servizi sociali, ecc.); individuano le problematiche esistenti in classe (BES in generale), informano il DS e, in un secondo momento, la famiglia. Se ritenuti BES di 1^a e 2^a categoria compilano il MOD. R e indirizzano la famiglia presso la NPI o anche presso i centri in possesso dei requisiti previsti dalla l.170/2010. Se individuati come BES di 3^a categoria (non DA e non DSA), valutano i bisogni educativi e didattici opportuni e, se ritenuto necessario, compilano un PDP. Elaborano, stendono ed applicano gli interventi personalizzati riconducibili alle tre categorie di BES: PEI e PDF per gli alunni DA, PDP per gli alunni DSA certificati, PDP per alunni BES di 3^o categoria senza certificazione o documentazione clinica.

Docenti di sostegno: sono nominati in virtù della presenza nella scuola di alunni disabili.

"La scuola attua forme d'integrazione a favore di alunni diversamente abili con la prestazione d'insegnanti specializzati assegnati" (L.517/77), condividono con i colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe e partecipano alla programmazione educativo-didattica promuovendo l'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive finalizzate a costruire il Piano di Lavoro (PEI, PDF, PDP); facilitano l'integrazione e l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Segreteria: riceve la documentazione medico-specialistica fornita dalla famiglia, la protocolla e informa tempestivamente il D.S. e la F.S. di quanto ricevuto; indirizza gli insegnanti di sostegno di nuova nomina dalla F.S. di riferimento, collabora con la F.S. nella gestione della documentazione prodotta dai docenti (PEI, PDF, PDP) e compila piattaforme inviate dal C.S.A. e dalla Regione Lombardia ad inizio e a fine anno per la definizione dell'organico di sostegno.

Assistente comunale: è prevista in casi particolari (come da certificazione) la presenza di questa figura in aggiunta al team docente che collabora in fase di attuazione delle attività scolastiche, in relazione al progetto educativo elaborato. E' assegnato *ad personam* e ha il compito precipuo di facilitare la comunicazione dello studente disabile, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, mediare tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le loro relazioni, supportarlo nelle attività, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

<p>Collegio dei docenti: delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione e si impegna a partecipare ad azioni di formazione proposte.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>In base alle risorse finanziarie si predisporranno corsi di formazione specifici sulla tematica dell' inclusione rivolti a tutto il personale dell' Istituto. Ogni anno vengono forniti ai docenti corsi di formazione esterna sui temi di inclusione, integrazione e sulla disabilità che provengono da altre scuole o dal CTS di Pavia.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Relativamente ai percorsi individualizzati i docenti concorderanno, come prassi ormai consolidata, l'individuazione degli obiettivi minimi per ogni singola disciplina, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di verifica dei risultati raggiunti. Nei percorsi didattici programmati e condivisi si predisporranno verifiche diversificate a seconda del tipo di disabilità o svantaggio e valutazioni delle abilità in ingresso, in itinere e finali. I docenti dovranno valutare gli alunni BES in accordo con il PDP o con il PEI redatti ad inizio anno.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate relativamente agli alunni DA. I docenti curricolari concorrono, unitamente agli assistenti comunali ove presenti, alla realizzazione di interventi educativi in favore dell'alunno, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto, in accordo agli obiettivi presenti nel PEI. Anche per il prossimo anno si prevede la realizzazione di progetti organizzati per piccoli gruppi avendo come finalità l'inclusione e il recupero delle difficoltà. Si adotteranno metodologie e si eseguiranno interventi diversificati sia per gli alunni diversamente abili sia per quelli con svantaggio sociale e linguistico, sfruttando anche le ore di compresenza degli insegnanti curricolari, come da progetto.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>L' Istituto collabora attivamente da anni, tramite la figura della Funzione Strumentale, con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali del Comune....) e mantiene rapporti con il CTS a livello provinciale e il CTI della Lomellina.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno della Scuola, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività. La modalità di contatto e di presentazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativa-didattica del Consiglio di Classe/team docente, per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono e verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. I rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili parteciperanno al GLI. Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata o certificata condivideranno e firmeranno il PDP, mentre le famiglie di alunni DA condivideranno e firmeranno PDF e PEI.</p>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per gli alunni con BES viene elaborato un PDP per gli alunni di 2° e 3° categoria e un PEI per gli alunni DA sulla base delle loro capacità e quanto più in linea con la programmazione della classe.

Per il successo dei percorsi si ricercherà la strumentazione più adeguata, l'adozione di strategie e metodologie per favorire l'apprendimento. Nel PDP si individueranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le strategie utilizzate, i criteri e le modalità di verifica e di valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato in base alle future risorse e con il coinvolgimento dei docenti curricolari e i docenti di sostegno assegnati all'Istituto, nonché con il personale fornito dai Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo.

Inoltre saranno coinvolti i docenti dei diversi ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione, così come esplicitato nel Protocollo dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Come nel corrente anno scolastico, anche per il prossimo si provvederà alla stesura di un progetto per creare piccoli gruppi di lavoro o lavoro individualizzato per alunni DSA/BES utilizzando le ore di compresenza che ogni insegnante mette a disposizione. Verrà attivato anche un progetto specifico rivolto agli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

I docenti di ogni ordine e grado si riuniscono alla fine dell'anno scolastico per uno scambio di informazioni sugli alunni: verranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e i ragazzi saranno inseriti nella classe ritenuta più idonea. Inoltre gli alunni avranno modo di conoscere la realtà che li accoglierà tramite visite guidate, appositamente concordate verso la fine dell'anno scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019